

**Rufina** Accolto il ricorso di Italia Nostra. La Provincia: "Solo un vizio di procedura sulla Via"

## Il Tar stoppa il termovalorizzatore

RUFINA - Quella di ieri è stata una giornata importante per tutti coloro che a Rufina si sono battuti contro il progetto del nuovo inceneritore "I cipressi", in località Selvapiana. Il Tar della Toscana, infatti, ha accolto il ricorso che le associazioni Italia Nostra e Valdisieve avevano presentato contro l'esito delle procedure di VIA e di AIA. Al fianco delle associazioni si è rivolto al TAR anche un privato: si tratta dell'azienda agricola Selvapiana, di proprietà del dottor Antinori. "Secondo il progetto essi avrebbero dovuto veder costruito l'impianto all'interno della loro azienda, che produce vini ed oli pregiati, - ha spiegato l'avvocato Gianluigi Ceruti, che si è occupato del ricorso - si sono affidati ad un gruppo di

lavoro, così io, assieme ad altri avvocati e ad altri esperti in molti altri ambiti, abbiamo presentato delle osservazioni sia in materia di procedura VIA, sia in materia di procedura AIA, denunciando alcune palesi illegittimità". Con questa sentenza, alcune delle illegittimità presentate, sono state riconosciute sia per quanto riguarda la procedura di VIA, sia per quanto riguarda la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale. Grande soddisfazione è stata espressa dall'associazione Italia Nostra: "Siamo molto contenti di questa sentenza, perché ci dà ragione per molti dei motivi che avevamo addotto contro queste due procedure". Sulla vicenda interviene anche l'assessore provinciale all'Ambiente Renzo

Crescioli: "La pianificazione provinciale dei rifiuti resta salda e solida. L'illegittimità individuata dalla sentenza del Tar si basa innanzitutto su un vizio di procedura che non riguarda la Provincia di Firenze, ma il parere espresso dalla Soprintendenza in sede di VIA". Crescioli sottolinea inoltre che per la seconda volta, ossia dopo la sentenza sul ricorso Wwf, il Tar "fa salva la pianificazione provinciale sui rifiuti, comprese le scelte impiantistiche ed il ricorso alla termovalorizzazione, non censurando in alcun modo la localizzazione dell'impianto nel sito di Selvapiana, né le sue dimensioni o caratteristiche strutturali".

Re.Ti.

**PONTASSIEVE SONO INVECE OBBLIGATORI NEGLI EDIFICI DI NUOVA COSTRUZIONE**

## Pannelli solari nel centro storico, voglia di energia pulita



**FOTOVOLTAICO** Impianti

A PONTASSIEVE ci sono già dodici famiglie che hanno scelto di utilizzare pannelli solari per la produzione di acqua calda e venti quelle che hanno installato impianti fotovoltaici per produrre energia elettrica. Nel capoluogo sembra essere 'sbarcata' la voglia di energia pulita. Una novità avviata grazie alle nuove norme per le energie rinnovabili negli edifici ed all'accordo siglato da tutti i comuni dell'area metropolitana fiorentina, che prevede la possibilità d'installare pannelli solari sui tetti degli edifici dei centri storici, oltre che la possibilità di collocarli sui tetti degli edifici - non d'interesse storico - situati in zone agricole. Un'ul-

teriore novità è quella relativa all'obbligo d'installare pannelli fotovoltaici negli edifici di nuova costruzione e pannelli solari nella realizzazione di nuovi impianti termici, per soddisfare almeno il cinquanta per cento del fabbisogno di acqua calda. Novità, queste, che sono già presenti nelle nuove abitazioni di Mezzana e che, da ora in avanti, saranno misure obbligatorie per tutte le costruzioni di nuova realizzazione. Un tema, questo, che è al centro dell'incontro del ciclo 'Ricomincio da me', dal titolo

'Energia e risparmio energetico'. L'iniziativa è in programma questa sera, alle 21, nella sala del Consiglio di Pontassieve. L'incontro - aperto a tutti e coordinato dall'assessore all'ambiente Le-

onardo Pasquini - vedrà gli interventi di Cecilia Armellini, responsabile del Gruppo Energia di Legambiente Toscana, Giuseppe Grazzini, del dipartimen-

to di Fisica dell'Università di Firenze, e di Marco Braccini, presidente di Toscana Energia Green.

Leonardo Bartoletti

**INCONTRO**  
Stasera alle ore 21  
dibattito  
sul risparmio  
energetico

# Inceneritore, stop all'ampliamento

*Il Tar ha accolto il ricorso delle aziende agricole di Selvapiana*

**IL TAR HA ACCOLTO** il ricorso contro l'inceneritore di Selvapiana proposto nei confronti della Provincia di Firenze e di Aer, l'azienda che gestisce i rifiuti nella zona, dall'associazione Valdisieve, da Francesco Giuntini Antinori e da Italia Nostra. La vittoria è stata ricevuta con soddisfazione ieri mattina dal collegio dei difensori formato dagli avvocati Gianluigi Ceruti, Andrea del Re e Luca Manetti. Con la sentenza del tar la popolazione della Valdisieve e la Fattoria Antinori hanno vinto la prima battaglia contro l'ampliamento dell'inceneritore I Cipressi della Rufina, in località Selvapiana. Il Tar ha infatti annullato i due atti, Aia e Via, con cui la Provincia dichiarava la compatibilità ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale del progetto del termovalorizzatore. Adesso, però, la Provincia potrebbe fare appello al Consiglio di Stato, ma in questo caso l'avvocato Ceruti ha già annunciato che proporrà "appello incidentale anche per i motivi

non'accolti dal Tar". Se però i due atti della Provincia fossero bocciati anche dal Consiglio di Stato, il progetto del termovalorizzatore non andrebbe in porto e l'inceneritore attuale, autorizzato fino a giugno, presto 'morirebbe'. Seguendo le motivazioni della sentenza, si nota che un elemento fortemente censurato è stato il parere della Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici, dove prima viene elogiata la bellezza della zona e poi viene dato parere orientativo positivo per l'inceneritore. Altre motivazioni sono state: la mancanza di indagini sulla qualità del suolo e delle acque sotterranee, anche se la zona è a pericolosità idraulica elevata; la mancata indicazione delle quantità autorizzate per ciascuna tipologia di rifiuti; la violazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti; l'inosservanza della prescrizione del teleriscaldamento come opera compensativa per la salvaguardia della qualità dell'aria.

Laura Tabegna



**PONTASSIEVE****I ragazzi  
del «Balducci»  
parlano  
di Costituzione**

“DALLA Costituzione alla Carta dei Valori - Esperienze didattiche Laboratoriali”: un lavoro realizzato interamente dai ragazzi dell'istituto tecnico e commerciale 'Ernesto Balducci' di Pontassieve, che sarà presentato domani, alle 11,15, nei locali della scuola. Gli studenti hanno sostenuto un intenso impegno di ricerca e riflessione, nel corso dell'anno scolastico 2007/2008. Coinvolte nel progetto sono state le classi quinte A e B, coordinate dai docenti Anna Maria Tabocchini e Luca Stefani. Il contributo delle classi dell'Istituto ha approfondito - in sostanza - i lavori svolti dall'Assemblea Costituente 1946/47 in ordine all'idea delle autonomie locali e all'indipendenza e autonomia della Magistratura. L'incontro di oggi, promosso per presentare il risultato del lavoro e la pubblicazione, sarà presieduto da Adalberto Scariño e vedrà la presenza di Ariane Landuyt, docente di storia contemporanea all'Università di Siena.

**Bart**